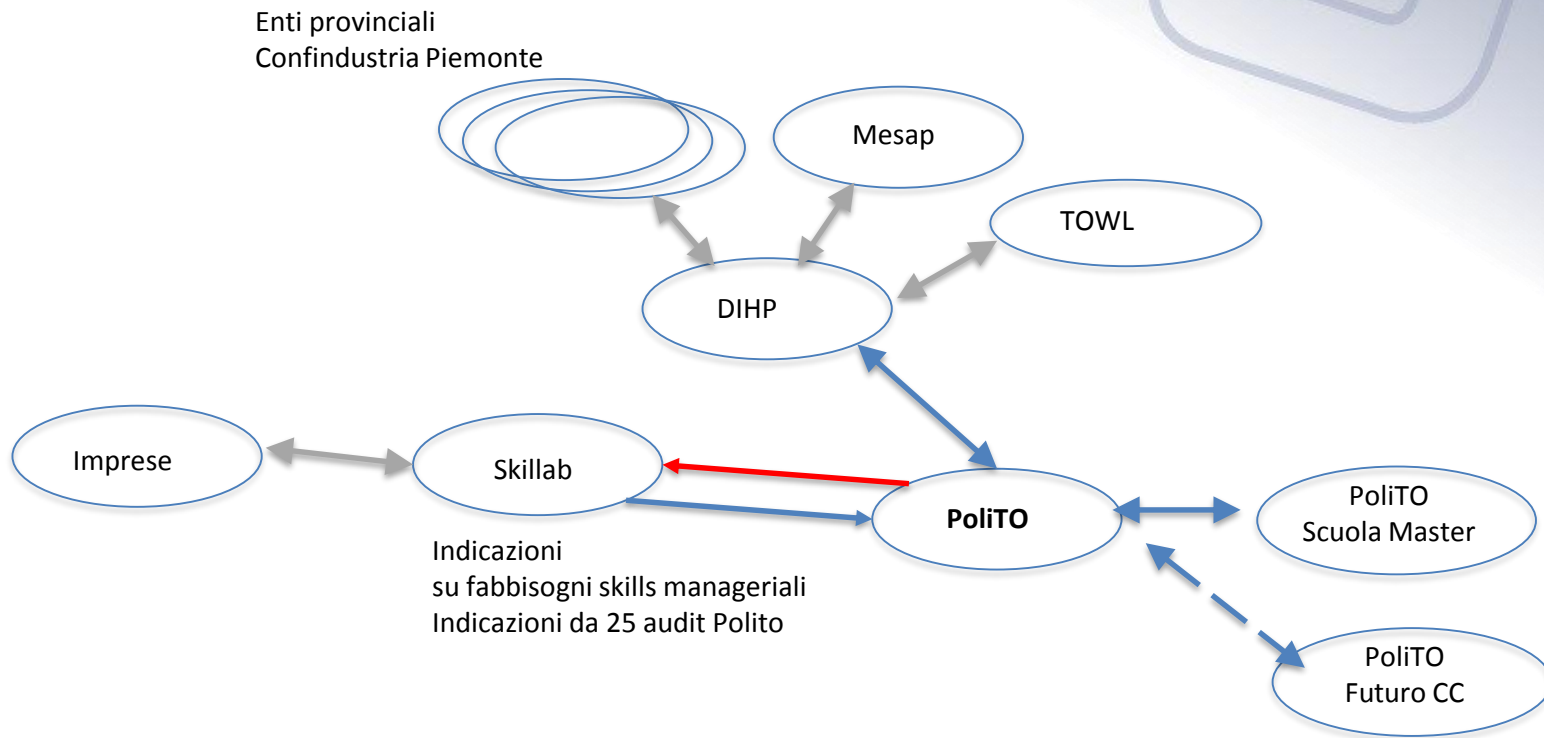


“RICHIESTE DI COMPETENZE DALLE AZIENDE E SISTEMA EDUCATIVO PER IL FUTURO DELL’ITALIA”

RICCARDO ROSI, VICE DIRETTORE UNIONE
INDUSTRIALE TORINO

23.03.2018

L'ecosistema attivato dalla ricerca



1. Contesto
 - 2. Strategia Competitiva e di Ricerca e Sviluppo**
 - 3. Cultura aziendale**
 - 4. Risorse Umane**
 5. Ingegneria/sviluppo prodotto
 6. Smart Product
 7. 7. Produzione
 8. 8. Supply Chain
 9. Qualità
 10. Logistica Interna
 11. Manutenzione
 - 12. Sistemi Informativi**
 13. Marketing e vendita
-

Risorse umane, cultura organizzativa e skills per Industria 4.0

- Esiste una **cultura di collaborazione e integrazione** tra funzioni aziendali?
 - No
 - In parte
 - Sì, collaborazione ed integrazione – anche tramite scambi informali di informazione caratterizzano tutte le aree aziendali
 - Esiste un **coinvolgimento della linea operativa in processi di miglioramento continuo e innovazione?**
 - No
 - Sì, ma solo in modo informale e senza nessun processo strutturato di miglioramento continuo
 - Sì
 - Esiste una **difficoltà a colmare fabbisogni di skills tecnici ed operativi in azienda?**
 - No, in quanto non esistono fabbisogni di competenza
 - Sì, ma non sono fabbisogni strettamente legati alla digitalizzazione dei processi e a Industria 4.0
 - Sì, su competenze legate alla digitalizzazione dei processi e a Industria 4.0. Non è previsto un piano di assunzioni e di immissione di nuovi ruoli in azienda
 - Sì, su competenze legate alla digitalizzazione dei processi e a Industria 4.0. Vi è un piano di assunzioni che sta portando all'immissione di nuovi ruoli in azienda
-



- 1. Teamworking:** è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
- 2. Attitudini al problem solving in situazioni complesse:** è la capacità di analizzare il contesto e interpretare gli elementi utili all'identificazione e all'applicazione di efficaci soluzioni in situazioni di elevata complessità.
- 3. Pensiero critico:** è la capacità di superare abitudini consolidate e visioni parziali attraverso l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento e la comunicazione, senza rimanere ancorato a formule e percorsi già esistenti
- 4. Gestione del tempo:** è la capacità di pianificare e controllare il tempo utilizzato per le specifiche attività da realizzare, definendone le priorità, in modo da aumentare l'efficacia, l'efficienza e la produttività.



5 . Creatività: è l'orientamento alla ricerca di soluzioni innovative in modo che possano rivelarsi originali ed efficaci, anche perché non riferite a schemi tradizionali o già adottati, in un contesto in rapida mutazione.

6 . Proattività: è la capacità di prendere iniziative di pensiero e di azione per arrivare all'obiettivo, scegliendo tra diverse alternative, laddove serve, quando serve, come serve, senza che ciò sia necessariamente richiesto.

7 . Capacità di negoziazione: è l'orientamento a ricercare e utilizzare margini di trattativa in tutte le situazioni in cui occorre raggiungere un risultato di qualsiasi natura trovandosi in competizione con altre persone o gruppi.

8 . Resistenza allo stress: è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie tensioni.



DEFICIT CAPITALE UMANO, NUOVI LAVORI, NUOVE COMPETENZE

L'Italia presenta ancora un pesante deficit di capitale umano: gli effetti più evidenti sono l'abbandono scolastico precoce e il basso livello delle competenze degli studenti. Nel 2016 i giovani tra 18 e 24 anni che lasciano la scuola senza conseguire un titolo sono il **13,8%** (contro il 10,7% europeo), con forti disparità territoriali (23,5% in Sicilia, 18,1% in Sardegna). Sul piano delle competenze Ocse-Pisa l'Italia è sotto la media in scienze (481 punti), lettura (485 punti) e si attesta sulla media solo in matematica (490 punti, meglio di Spagna e USA). Forti anche in questo caso le disparità territoriali: gli studenti di Nord Est e Nord Ovest sono ben al di là delle mediane OCSE in tutti i settori di competenza.



La filiera proposta da Confindustria: tre pilastri fondamentali

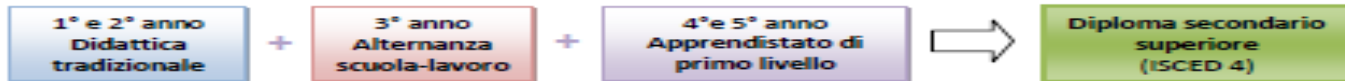
- 1) **MATCH DOMANDA-OFFERTA:** Percorsi di studio in linea con le esigenze delle imprese (*strumenti:* istruzione professionale, istruzione e formazione professionale - leFP, ITS, Lauree professionalizzanti)
- 2) **IMPARARE LAVORANDO:** Forte collegamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro (*strumenti:* alternanza scuola-lavoro, apprendistato)
- 3) **FORMAZIONE CONTINUA:** Sostegno ai percorsi integrati di formazione in azienda (*strumenti:* fondi interprofessionali)



La filiera proposta da Confindustria: tre pilastri fondamentali

- 1) **MATCH DOMANDA-OFFERTA:** Percorsi di studio in linea con le esigenze delle imprese (*strumenti:* istruzione professionale, istruzione e formazione professionale - leFP, ITS, Lauree professionalizzanti)
- 2) **IMPARARE LAVORANDO:** Forte collegamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro (*strumenti:* alternanza scuola-lavoro, apprendistato)
- 3) **FORMAZIONE CONTINUA:** Sostegno ai percorsi integrati di formazione in azienda (*strumenti:* fondi interprofessionali)

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Finanziamento della formazione dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro con avvisi dei Fondi Interprofessionali

3 percorsi in base alle attitudini dello studente:

1

IMPRESA

Apprendistato professionalizzante (3 anni)

+

Bonus 1 anno (già previsto dalla legge)

Stipendio pieno per il giovane, contribuzione ridotta per l'impresa

+

Bonus 1 anno aggiuntivo

Stipendio pieno per il giovane, contribuzione ridotta per l'impresa

2

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Apprendistato di terzo livello

<p>ITS tradizionali (2 anni)</p>	<p>Lauree Industriali Manifatturiere (3 anni)</p>
<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: 80%; margin: auto;"> <p style="text-align: center;">Diploma ITS (ISCED 5)</p> </div>	<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: 80%; margin: auto;"> <p style="text-align: center;">Laurea (ISCED 6)</p> </div>

Finanziamento dei percorsi con avvisi dei Fondi Interprofessionali

+

IMPRESA

Apprendistato professionalizzante (3 anni)

+

Bonus 1 anno

Stipendio pieno per il giovane, contribuzione ridotta per l'impresa

3

LAUREE TRIENNALI PLUS

Apprendistato di terzo livello (3 anni) a partire dal secondo semestre del secondo anno

1° anno – 100% in università
2° e 3° anno – 65% in impresa, 35% in università
4° anno – 100% in impresa

Laurea (ISCED 6)

Finanziamento dei corsi con avvisi dei Fondi Interprofessionali

+

IMPRESA

+

Bonus 2 anni

Stipendio pieno per il giovane, contribuzione ridotta per l'impresa